



ISTITUTO COMPRENSIVO "ALIGHIERI" RIPALIMOSANI

Via Marconi, 19 - 86025 Ripalimosani (CB)
Tel. 0874 39148 Fax 0874 39149 C.F. 80001220708 – C.M. CBIC830003
E-mail: cbic830003@istruzione.it – PEC: cbic830003@pec.istruzione.it
www.icripalimosani.gov.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

**AGLI ATTI
ALL'ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

VISTO il D.lgs 65/2017 "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni"

VISTO il D. lgs 66/2017 " Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali del 22/02/2018



DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/201720 – 20120/21- 2021/22:

L'attività dell'Istituto comprensivo "Alighieri" di Ripalimosani si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Alla base di ogni intervento educativo e formativo sarà posta la centralità dell'alunno, inteso come persona da accompagnare nel proprio percorso di crescita e consapevolezza.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una delle più significative fasi della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico .

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere i seguenti:

- **indirizzi per la MISSION d'Istituto:**
- sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell'istituto; a sua volta tale ambito è articolato rispetto a quattro indicatori altamente diagnostici della qualità dell'OF: - kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni etc) fondati sulla priorità dei tempi degli apprendimenti rispetto a quelli tecnici della distribuzione oraria delle lezioni; - topos; impiego e adattamento innovativo e creativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto; - logos: attenzione allo sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina; - ethikos: promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche attori emotivi;



- sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- promozione del benessere organizzativo per alunni/studenti, personale interno e soggetti esterni;
- pianificazione e miglioramento continuo della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza dei processi;

- **Indirizzi generali per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione:**
 - presa d'atto e acquisizione del nuovo REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE di cui al D.P.R. n. 80/2013 e ai sensi del Dlgs 62/2017 ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;
 - PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. La partecipazione ai PON sarà conseguente a un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e terrà conto dell'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola potrà meglio affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
 - CURA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE nel rispetto della normativa vigente (L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015, L. 53/2003, D.Lgs 59/2004, DPR 81/2009) nonché delle scelte attinenti il potenziamento delle competenze musicali in orario curricolare (D.M. 8/2011);
 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della valorizzazione delle eccellenze, del recupero e potenziamento degli apprendimenti, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, mondo digitale, sviluppo della solidarietà, cittadinanza attiva, educazione alla legalità finanziaria, ecc..);
 - ATTENZIONE ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, non solo attraverso l'uso di strumenti quali la LIM (Lavagna interattiva multimediale) nella pratica quotidiana delle classi di scuola Primaria, ma anche attraverso le piattaforme didattiche e le sperimentazioni digitali;
 - POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO con la predisposizione di attività e competenze trasversali ai due segmenti dell'Infanzia e della Primaria;
 - USO DEL REGISTRO ELETTRONICO: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle principali informazioni riguardanti gli studenti, ivi comprese le valutazioni.
 - FORMAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, con particolare riguardo a: stili di insegnamento, comunicazione efficace, valutazione formativa e di sistema, sviluppo delle competenze amministrative e tecnologiche;
 - ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO: nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, criterio comune



generale sarà quello di uniformare le scelte per favorire la continuità orizzontale. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti.

- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DIFFUSIONE INFORMAZIONE: cura nella co-gestione del sito web della scuola e della segreteria cloud (sistema di affiancamento dell'amministratore web esterno);
- SVILUPPO DI RETI CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE O ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

➤ **Indirizzi per la PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE**

- sviluppare e valorizzare il curricolo d'istituto;
- individuare i criteri e le modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.vo 62/2017; e) eventuali attività di cui all'Art.2, comma 1 del D.L.vo 60/2017 (promozione della cultura umanistica) quali: "... attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, etno-antropologico, artigianale..."
- potenziare le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.L.vo 66/2017; g) azioni coerenti con il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (goals Agenda 2030);
- valorizzare le attività di continuità-orientamento; i) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- curare i rapporti scuola - famiglia

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sui percorsi personalizzati.

Sarà quindi necessario :

- Partire dai bisogni formativi degli allievi, dai risultati delle prove nazionali e dal RAV d'Istituto per pianificare le azioni educative.
- Sviluppare una didattica per competenze.
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; le azioni sono orientate alla realizzazione del Piano di Inclusione.
- Valorizzare il pensiero computazionale, mettendo a punto attività legate al ragionamento analitico ed educando i ragazzi ad un pensiero logico in contesti di gioco educativo.
- Promuovere attività di diffusione e disseminazione dei principi di corretto comportamento all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica contenuti nel regolamento d'istituto , con particolare attenzione alla prevenzione di atti di bullismo e cyber bullismo.



- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES).
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Dare ampio spazio sin dall'infanzia ai temi di cittadinanza sia nazionale che europea per un'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli allievi il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
- Sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo uscite didattiche per la conoscenza dei beni architettonici, paesaggistici e culturali della città.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori delle Intersezioni e Interclassi, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marina CREMA

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993